Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



#INOSTRIGOAL

Calcio e Cooperazione

CALCIO E COOPERAZIONE



AIC JUNIOR

In collaborazione con

eni foundation

AVSI
People for development

Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

AISPO

ICU



CALCIO & COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Lo sport è uno strumento efficace di integrazione per le popolazioni e di crescita per un territorio e il calcio è lo sport più praticato e diffuso al mondo. Una «lingua» parlata e compresa da quasi tutte le persone del pianeta, a prescindere da sesso, religione, provenienza geografica o età.

Gli ultimi decenni hanno fatto registrare un sensibile aumento della presenza di società e istituzioni del mondo del calcio nei paesi in via di sviluppo. Progetti per lo sviluppo del calcio come ricerca del «talento sportivo», con il fine di fornire ai ragazzi la possibilità di giocare in società professionistiche poste, per lo più, dall'altra parte del mondo.

L'idea di cooperazione sviluppata dall'Associazione Italiana Calciatori, assieme al Ministero e alle ONG di riferimento, ha come obiettivo la crescita del sistema sportivo locale, attraverso la creazione e la crescita delle competenze tecniche dei formatori, prima ancora che dei ragazzi.

Formare i formatori, individuati tra docenti locali, genera un duplice riscontro positivo: la formazione di un «tessuto sportivo» locale; il radicamento di un'idea di sport come nuova opportunità professionale per la salute della popolazione locale.

In entrambi i casi, il «vantaggio» creato resta sul territorio del Paese.

L'Associazione Italiana Calciatori ha costituito un «Dipartimento Junior», coordinato da Simone Perrotta, un'area di lavoro, costituita da molti ex-calciatori professionisti, che si occupa di sviluppare attività di formazione e avviamento al calcio per bambini e ragazzi.

Il «modello formativo» messo a punto dal Dipartimento è basato sulla «centralità del bambino» e non della sua performance sportiva.

Il ragazzo deve crescere, diventare un uomo, attraverso il calcio e attraverso la dimensione che solo lo sport, inteso come disciplina e come dimensione personale, è in grado di dare.

L'esperienza sportiva, con il suo contesto di compagni-avversari-educatori, diventa una vera e propria «agenzia educativa».







Il modello sportivo dominante è radicalmente basato sulla sistematica selezione del talento. Questa strutturazione «piramidale» fa si che vengano incentivati e seguiti nella pratica solo i «migliori», cioè coloro i quali dimostrano di avere maggiori propensioni fisico-tecniche. Il modello AIC è, invece, basato sul processo inverso: prima l'uomo, poi le opportunità di crescita connesse allo sport.

LE MISSIONI: TIMING

il progetto prevede tre momenti fondamentali:

I SETTIMANA

- Formazione dei tecnici, in loco.
- Attività in campo e in aula
- Allenamenti con i ragazzi del territorio.

II SETTIMANA

- Collegamento da remoto: confronto tra tecnici locali e staff AIC.
- Learning center: accesso alla piattaforma di contenuti web.

III SETTIMANA

- Follow-up del progetto in presenza dello staff AIC.
- Seconda formazione ai tecnici locali e allenamenti con i ragazzi del territorio.
- Presenza di ex-calciatori di alto profilo sportivo.







LE MISSIONI: LO STAFF

GLI EDUCATORI AIC

Un gruppo di ex-calciatori che forma i «tecnici» locali, insegnando loro come operare con i bambini/ragazzi del territorio, secondo i contenuti del modello formativo AIC.

GLI EX CALCIATORI

Una selezione di ex-calciatori di alto profilo sportivo che affianca, per alcuni giorni, lo staff tecnico/educativo AIC.
Obiettivo è testimoniare concretamente ai ragazzi la validità del modello, attraverso l'esperienza diretta, e conferire visibilità al progetto.

I TESTIMONIAL

Alcune figure che sono in grado di dare un esempio, non solo dal punto di vista sportivo ma anche di quello della resilienza.
Nella foto un calciatore amputato che ci ha accompagnato in Senegal dove si è parlato anche di integrazione della disabilità.







LE MISSIONI: I NUMERI

Nel corso delle missioni lo staff AIC ha formato

OLTRE 400
GIOVANI E/O INSEGNANTI

e fatto giocare

OLTRE 1.800
BAMBINI E BAMBINE





LE MISSIONI: DAL 2017 AI GIORNI NOSTRI

La collaborazione tra AIC ed altri partner specifici di progetto, ha portato alla realizzazione di un progetto pilota all'estero nel 2017; lo staff del AIC Junior insieme al presidente Tommasi è volato in Sudan per un progetto congiunto di AIC e Università Ca Foscari per la promozione della lingua italiana attraverso il calcio.

E sempre nell'ottica di confermare il pallone è una lingua universale e che agevola i rapporti interpersonali, l'anno successivo, sempre in collaborazione con l'Università Ca Foscari di Venezia è stato organizzato a Nizza un progetto similare che prevedeva l'insegnamento dell'Italiano all'estero tramite il calcio.

La prima missione vera e propria è stata organizzata nella scuola «Luigi Giussani» a Kampala (Uganda) nel 2019: **#GOAL4UGANDA**

Il progetto, promosso da un calciatore di Serie A e co-finanziato attraverso le aste di materiali sportivi raccolti direttamente dai calciatori, ha consentito di formare lo staff di docenti di una scuola di Kampala secondo il «modello AIC».

Il modello di progetto è stato replicato tra il 2020 ed il 2021 in Giordania, ad Aqaba, grazie alla collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri, la Cooperazione Internazionale ed AVSI: **#SAFE II**

Il progetto SAFE II è stato concepito per essere di supporto ai rifugiati Siriani e della popolazione vulnerabile locale dei governatorati di Zarqa ed Aqaba; si è espletato nell'utilizzo delle attività calcistiche come canale di socializzazione e di inclusione sociale ed era finalizzato alla formazione in attività sportive di 15 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, con l'obiettivo che il movimento calcistico potesse crescere nel tessuto sociale del paese.

LE MISSIONI: DAL 2017 AI GIORNI NOSTRI

Sempre ad Aqaba, a cavallo tra il 2021 ed il 2022, grazie ad AVSI e per la prima volta in collaborazione con Terre Des Hommes, è stata attivata la missione denominata: **#MUJITAMAI AMANI** (la mia comunità è la mia sicurezza)
La missione aveva lo scopo di promuovere la resilienza dei bambini attraverso attività sportive, dando loro la possibilità di riconoscere il loro valore attraverso il calcio e promuovendo una cultura della pace che contribuisse a migliorare la coesione sociale, mantenere relazioni sociali sane e prevenire il disagio psicologico temporaneo e a lungo termine. Sono stati coinvolti non solo bambine e bambini, ma anche i genitori durante un'attività sul campo a loro dedicata. La missione ha avuto un'estensione a giugno 2023 con uno stage di 8 giovani in Italia durante i camp estivi organizzati da AIC.

Con AICS nel 2022 siamo stati a Dakar (Senegal) per una missione atipica che ci ha visto presenti solo una settimana; **#L'INCLUSION À TRAVERS LE FOOT** (l'inclusione attraverso il calcio)
I beneficiari di questa missione sono stati 22 insegnanti provenienti dalle scuole inclusive di Dakar sostenute dalla Cooperazione italiana nel Paese. La missione era inoltre incentrata sulla sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità per promuovere, attraverso lo sport, un cambiamento di paradigma per quanto riguarda stigmi e stereotipi legati alla disabilità.

L'ultima missione iniziata a giugno 2022 e conclusa a febbraio 2023 è: **#SAD** - SOSTEGNO A DISTANZA

La missione si è svolta in Libano a Marjayoun con obiettivo la promozione di una cultura di pace che contribuisca a migliorare la coesione sociale, mantenere relazioni sociali sane e prevenire disagi psicologici temporanei e a lungo termine tramite la formazione di 20 giovani che al termine della missione diventino promotori di attività sportive ed educative. La missione ha avuto un'estensione a luglio 2023 con l'organizzazione di un camp estivo.

LE MISSIONI: DAL 2017 AI GIORNI NOSTRI

Dopo tre anni di pausa, il 2026 si è dimostrato un anno molto impegnativo con l'organizzazione di ben cinque missioni. Grazie ad un protocollo con ENI Foundation, la prima missione del progetto di marzo 2026 **#UNITI DAL CALCIO – Kick&Unite** è stata in Ruanda, nel Distretto di Kigali, presso una parrocchia che dispone di scuole, alloggi e campo sportivo. Il progetto è nato dalla necessità di proporre un'alternativa concreta al traffico di giovani calciatori, intervenendo nei luoghi di origine attraverso la formazione di educatori sportivi competenti e sensibili agli aspetti umani, etici ed educativi del calcio. 29 i beneficiari selezionati tra i giovani locali con cui abbiamo sviluppato attività in aula ed in campo, oltre a 66 ragazzi/e del distretto.

A luglio 2026, insieme ad AVSI ed al partner Giriyuja abbiamo partecipato in Burundi al progetto "**Bienvenue - Prévenir l'abandon des enfants vulnérables**", finanziato dal Dipartimento Italiano per le Politiche della Famiglia attraverso la Commissione per le Adozioni Internazionali) con l'obbiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e rafforzare la protezione.

A settembre, sempre con AVSI, lo staff di AIC è volato in Costa D'Avorio per il progetto "**HOME 3**" incentrato sulla formazione di giovani coach per la promozione dello sport nei bambini in situazione di handicap.

Ad ottobre invece la destinazione è stata l'Egitto, a Port Said per la seconda missione con ENI Foundation denominata **#UNITI DAL CALCIO – Kick&Unite.**

Il 2027 è iniziato a gennaio con la terza ed ultima missione **#UNITI DAL CALCIO – Kick&Unite** (ad oggi) con ENI Foundation in Angola, nella città di Luanda.

A febbraio e la seconda parte di "**HOME 3" a Daloa** in Costa D'Avorio e a luglio la seconda parte di "**Bienvenue**" .



LE MISSIONI DAL 2017 AD OGGI

Sudan, Uganda, Giordania, Senegal, Libano, Egitto, Rwanda, Angola, Costa D'Avorio, Burundi

SUDAN



MAGGIO 2017

UGANDA - KAMPALA



APRILE 2019

UGANDA (KAMPALA)



LO SLUM DI KAMPALA

GIORDANIA - AQABA



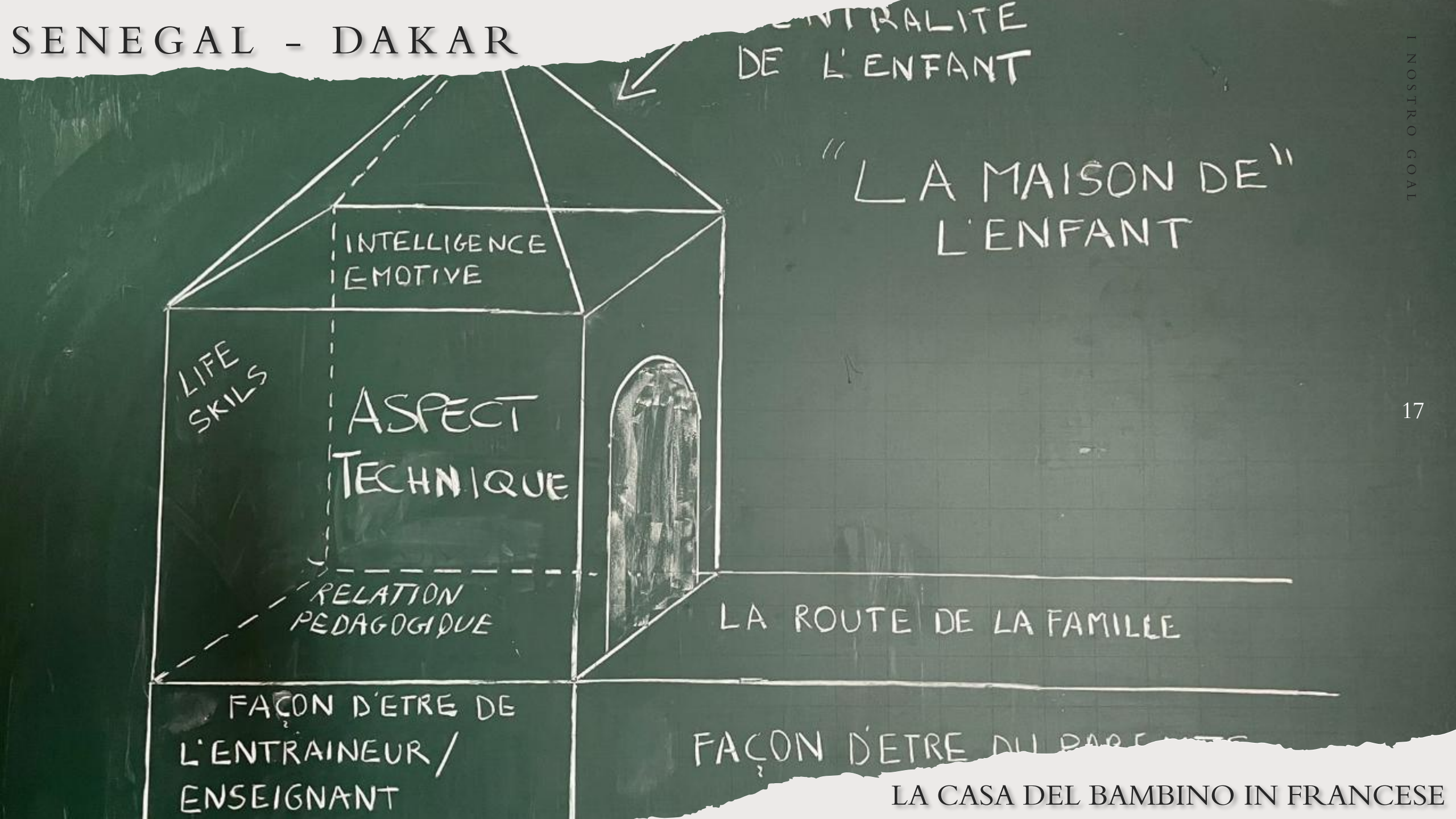
ALLENAMENTI CON BAMBINI GIORDANI E SIRIANI

GIORDANIA - AQABA



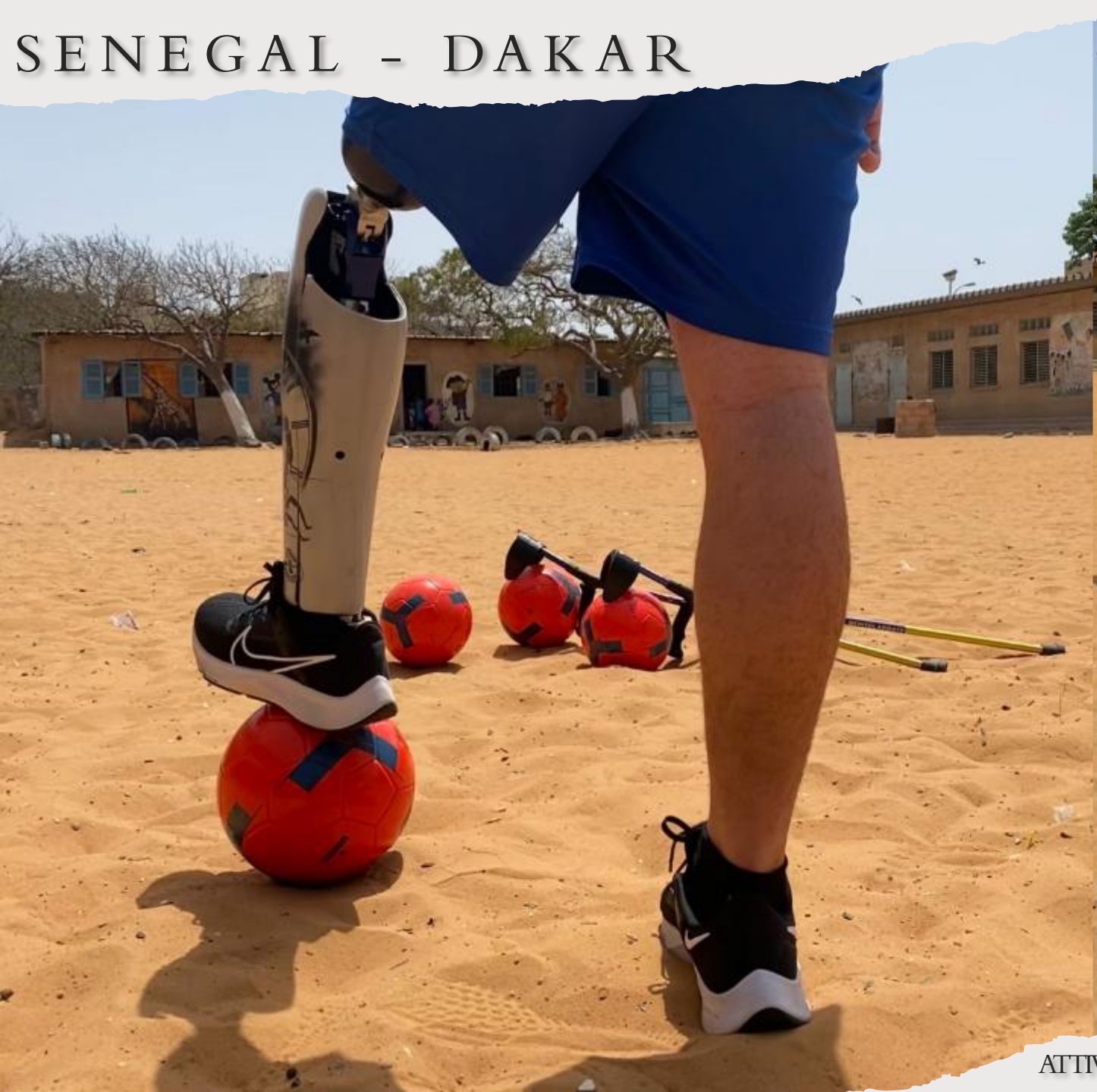


L'ATTIVITÀ COI I GENITORI E I LORO SORRISI



LA CASA DEL BAMBINO IN FRANCESE

SENEGAL - DAKAR





ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

SENEGAL - DAKAR



FORMAZIONE IN AULA

LIBANO - MARJAYOUN



FORMAZIONE IN AULA

LIBANO - MARJAYOUN



FOTO DI GRUPPO ALLA FINE DELLA MISSIONE

ITALIA – LAIVES & SONDALO



I GIOVANI GIORDANI CONDUCONO GLI ALLENAMENTI

LIBANO – MARJAYOUN



LUGLIO 2023

RUANDA – RULINDO 2026



MATCH CON LE RAGAZZE

RUANDA – RULINDO



FORMAZIONE IN AULA

BURUNDI – BUJUMBURA 2026



ISTRUTTORI E GIOVANI

BURUNDI – BUJUMBURA



FORMAZIONE IN AULA

BURUNDI – BUJUMBURA



I GIOVANI COACH ALL'OPERA

COSTA D'AVORIO – DALOA 2026



FORMAZIONE IN AULA

COSTA D'AVORIO – DALOA



I GIOVANI COACH ALL'OPERA

EGITTO – PORT FOUAD 2026



ISTRUTTORI E GIOVANI

EGITTO – PORT FOUAD



I GIOVANI COACH ALL'OPERA